

INFORMASSISI

Notizie del Comune

N. 1 anno 2013

Registrazione n. 2 del 13 febbraio 2012 - Tribunale di Perugia - Ufficio Periodici - Direttore Responsabile *Valentina Rinaldi*



Questo numero:

Turismo in calo
in Assisi
pag. 2

Meno manutenzione,
meno nettezza
urbana nel territorio
di Assisi
pag. 3

Contributi 2012
pag. 4

Adesione
del Comune alla
Comunità Montana
in liquidazione
pag. 5

60 mila euro per il
nuovo front-office
pag. 5

L'opinione:
I (nuovi) dolori dei
moderati
pag. 6

La Post@
pag. 6

Ospedale di Assisi
pag. 7

La sicurezza nel
nostro comune
pag. 8

Il rebus
degli ambulanti
pag. 8

IMU ASSISI PAGA + 40% RISPETTO A BASTIA



IMU ASSISI 2012
*prima casa 4%, seconda casa
ed edifici commerciali 7,60%*



IMU BASTIA 2012
*prima casa 4%, seconda casa
ed edifici commerciali 7,60%*

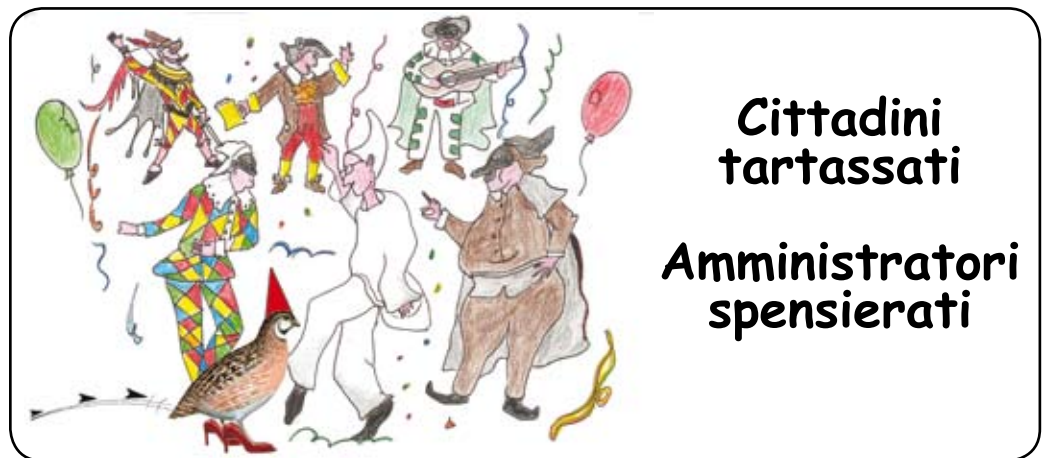
Secondo queste identiche percentuali, Assisi pagherebbe come Bastia. Invece (vedi tabella) le rendite catastali degli immobili nella città Serafica, come tutti sanno, sono mediamente il 40% più alte di quelle di Bastia. In molti casi, quali ad esempio gli edifici abitativi A2 (i più numerosi), Bastia ha tariffa 100, mentre Assisi 170 (G.U. 13/12/1993), con una differenza di ben il 70%. Per cui, a parità di aliquote, i cittadini di Assisi pagano un'imposta IMU molto più pesante.

Comune di ASSISI		
Zona censuaria Seconda		
Categoria	Classe	Tariffa lire
A/2	1	170.000

BASTIA UMBRA		
Zona censuaria Unica		
Categoria	Classe	Tariffa lire
A/2	1	100.000

Assisi, nel 2012, ha incassato 2 milioni di euro in più rispetto all'ICI del 2011.

L'amministrazione assisana, per rimediare a questa ingiustizia fiscale, avrebbe dovuto
segue a pag. 2



**Cittadini
tartassati**

**Amministratori
spensierati**

ANNO 2013: TASSA NETTEZZA URBANA + 44%

Con una media di oltre il 40%, ma con punte fino al 70%, nel 2013 arriva la nuova bastonata della Nettezza urbana, ora chiamata TARES, di cui i cittadini non si accorgeranno prima delle elezioni, perché il pagamento avverrà nel secondo semestre.

Purtroppo l'assessorato che fa capo al vice sindaco Lunghi "con il largo plauso del sindaco", **ha rescisso anzitempo nel 2011 il contratto più favorevole con l'ECOCAVE, che scadeva nel 2014**, sottoscritto dall'amministrazione Bartolini. Il nuovo contratto con l'ATI **ha comportato più costi e minori servizi** sia della spazzatura (meno passaggi) che di altri servizi posti a carico dei cittadini. Uno per tutti, l'obbligo di portare le patate all'isola ecologica anziché nei cassonetti, come in precedenza. L'aumento del costo con

La rescissione del contratto anzi-tempo non è colpa del Governo, ma dell'amministrazione di Assisi.

segue a pag. 2

TURISMO IN ASSISI, ANCORA UN ANNO IN CALO

1) L'annuncio



3) La verità nei numeri

Regione Umbria
SERVIZIO TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA - STATISTICHE SUL TURISMO

VARIAZIONI PERCENTUALI 2012/2011
GENNAIO - NOVEMBRE

COMPENSORI	Totale	
	Arrivi	Presenze
ASSISANO	-4,61	-0,79
ALTA VALLE TEVERE	6,91	10,89
SPOLETINO	4,49	3,47

Basta in Assisi con le celebrazioni, premiazioni e manifestazioni di poco conto, ma che comunque hanno un costo. È urgente invece **investire risorse per un piano del turismo elaborato da veri professionisti del settore a livello internazionale.**

Occorre operare come hanno fatto in tante città: Torino, Barcellona, Firenze ecc... Basta con gli amministratori che pensano di capire di turismo e distribuiscono denari del comune per i loro "campicelli" elettorali.

Emblematico l'ufficio informazione in stato di abbandono (*nella foto*), con vecchi fogli affissi al vento e perennemente chiuso. A dimostrazione "dell'interesse" da parte dell'amministrazione comunale verso il turismo.

Simonetta Maccabei

2) La preoccupazione



4) C'è solo uno che afferma il contrario



da pag. 1 - IMU

diminuire le aliquote IMU. Poteva farlo.

Chi degli amministratori assisani, a giustificazione della stangata dell'Imu, si lamenta strumentalmente per i minori trasferimenti da Roma che hanno colpito tutti i comuni, dimentica o non dice che, rispetto agli altri centri dell'Umbria, **grazie a decisioni antecedenti l'amministrazione dell'attuale sindaco, Assisi riscuote in più:**

- euro 1.100.000 dal check-in degli autobus;
- euro 650.000 per concessione utilizzo condotte del metano;

- euro 350.000 affitti per antenne mobili.

Ripetiamo quindi che **avrebbero potuto diminuire le aliquote IMU! La legge lo consentiva.**

NON LO HANNO FATTO! Evidenziando, purtroppo, voracità fiscale e scarsa competenza amministrativa.

Il corsivo

*È uscito,
edito dal Comune di Assisi,
a spese dei contribuenti,
l'Eco del Subasio.
14 pagine...
13 foto con il sindaco!!*

da pag. 1 - ANNO 2013: TASSA NETTEZZA URBANA + 44%

il nuovo contratto nel 2012 (*prima fase*), è stato coperto non con più tasse, ma con il maggiore incasso dell'IMU. Ecco perché la gente non si è accorta di questo primo aumento contrattuale di 700.000 euro nel 2012.

Nel 2013 la spesa passerà da 4.800.000 euro del 2012 a circa 7.000.000 ed avrà un impatto notevole su famiglie e aziende soprattutto in questo momento di crisi.

Quindi, nel 2013, "grazie" al maggior costo

del nuovo contratto (*seconda fase*), alla tassa comunale sui servizi e all'obbligo della copertura, si aggiungerà un aumento medio di oltre il 40% con alcune punte per abitazioni ed esercizi commerciali fino al 70%. Ci sarà poi nel 2014 un ulteriore aumento con la *terza fase*, sempre dovuto al nuovo contratto. Un modo di agire incomprensibile che fa dubitare della capacità di amministrare, perché tutto questo si poteva in larga parte evitare.

Ora qualcuno, senza stancarsi, ci ripeterà che ad Assisi "non sono aumentate né tasse né tariffe" e ci verrà a raccontare, come ha già fatto per l'IMU, che la colpa "dell'aumento della spesa della nettezza urbana è del governo". E ci sarà sempre il solito difensore d'ufficio, consigliere Freddi, a ripetere lo slogan.

Vedremo chi avrà ragione. Si tratta solo di aspettare pochi mesi.

**Nuovo contratto
nettezza urbana:
più tasse, meno servizi**

MENO MANUTENZIONE, MENO NETTEZZA URBANA NEL TERRITORIO DI ASSISI

Con questa amministrazione, in base al nuovo contratto con l'A.T.I. è prevista minor pulizia di strade e piazze. Il risultato della scarsa manutenzione stradale da parte del comune è ben visibile: strade con buche o rattoppate, l'erba "muraiola" vittoriosa sulle mura della città, la segnaletica orizzontale per lo più invisibile, alcune lampade della pubblica illuminazione spente da mesi.



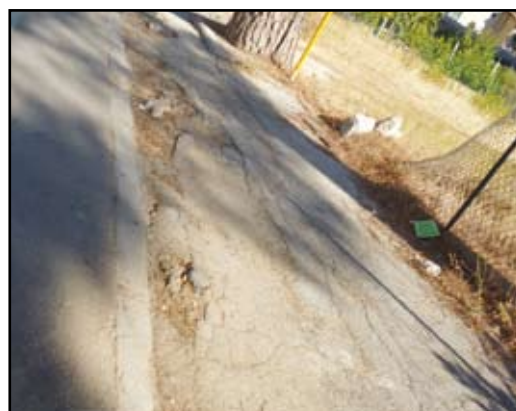
Santa Maria degli Angeli: il risultato dei minori passaggi previsti dal nuovo contratto



Il "Pincio": uno storico verde in degrado



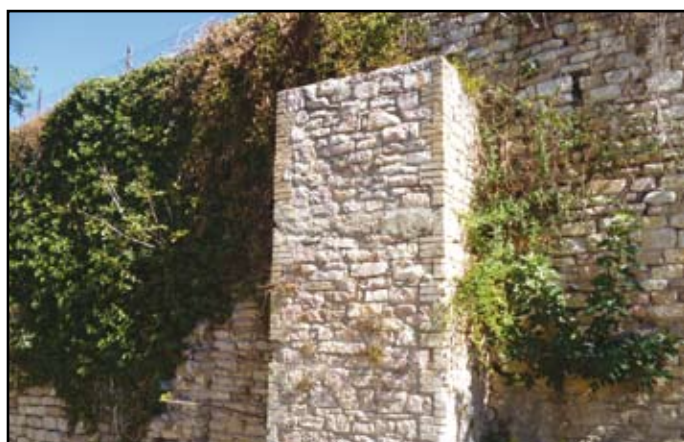
Petrignano, area Campgrande



Marcia piede di via Los Angeles davanti alla farmacia comunale



Strada di San Vitale: esempio di scarsa manutenzione del manto stradale



Assisi, viale Umberto I: la muraiola impera sulle restaurate mura urbane

CONTRIBUTI

*Elenco (per difetto) dei contributi e di alcuni servizi concessi o liquidati nel 2012 (da 1.000 euro in su).
Alcune voci di bilancio riportano le finalità e non la destinazione.*

ACCADEMIA DEL CLARINETTO DI PERUGIA	€ 5.000
ASSOCIAZIONE CANTORI DI ASSISI	€ 2.000
PROVINCIA DI PERUGIA PER PROTOCOLLO CONVITTO NAZIONALE	€ 26.000
UNPLI ASSISI	€ 2.500
CONFCOMMERCIO ASSISI	€ 25.000
INIZIATIVE PROMOZIONALI 2012	€ 20.000
CATTEDRALE SAN RUFINO	€ 3.000
CAVALIERI DEL COLLE DEL PARADISO	€ 1.500
GRUPPI STORICI	€ 1.500
COMPAGNIA BALESTRIERI DI ASSISI	€ 1.000
ASSOCIAZIONE A.S.A.D.	€ 2.500
MUSICA BOX EVENTI	€ 20.000
BANDA MUSICALE DI RIVOTORTO	€ 3.000
C.M.L. CONSULTING SRL	€ 35.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMARCORD	€ 8.000
GIRO D'ITALIA	€ 57.000
FONDAZIONE PERUGIA ASSISI 2019	€ 33.000
ENTE CALENDIMAGGIO E PARTI	€ 40.000
CONCORSO BALCONI FIORITI	€ 3.200
CONCORSO PRESEPI	€ 3.300
S.A.S.E. AEROPORTO DELL'UMBRIA	€ 15.000
CESAR CENTRO SVILUPPO RURALE	€ 5.100
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	€ 3.000
SANTUARIO SAN DAMIANO	€ 3.000
BASILICHE PAPALI DI SAN FRANCESCO DI ASSISI E S. M. ANGELI	€ 30.000
OICOS RIFLESSIONI	€ 5.000
ACCADEMIA PROPERZIANA DEL SUBASIO	€ 1.500
SOCIETÀ INTERNAZIONALE STUDI FRANCESCANI	€ 1.500
ASSOCIAZIONE RITMI	€ 1.800
COMUNE PERUGIA	€ 1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE GLI INSTABILI	€ 10.000
ASSOCIAZIONE EIRENE	€ 2.000
PRO LOCO ASSISI (GESTIONE PINCIO)	€ 6.600
ASSOCIAZIONE CULTURALE ZONA FRANCA	€ 84.000
CONTRIBUTI PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE	€ 18.000
ASSOCIAZIONE PRO LOCO S. M. ANGELI (PUNTO INFORMAZIONE)	€ 16.000
CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI VARIE	€ 12.000
ACCADEMIA PUNTO ASSISI	€ 3.000
PROVINCIA SERAFICA FRATI MINORI CAPPUCCINI	€ 15.000
ASSOCIAZIONE ARTE INTERNAZIONALE	€ 76.000
SPESE PRESENTAZIONE GONFALONE DELLA CITTÀ	€ 13.000
PRANZO DI GALA PER INAUGURAZIONE MONUMENTO LA PAZ	€ 7.000
SPESE PER COMUNICAZIONI	€ 32.000
C.S.T. PER SERVIZI E CONTRIBUTI	€ 96.000
SPESE PER OMAGGI	€ 12.000
TOTALE	€ 762.000

COMUNITÀ MONTANA: IL COMUNE PAGA 57MILA EURO PER L'INGRESSO IN UN ENTE GIÀ POSTO IN LIQUIDAZIONE

La nuova legge regionale escludeva Assisi dalla Comunità Montana, in quanto comune superiore a 25.000 abitanti. Ma un assessore "di peso", sempre "con il plauso del sindaco e del suo vice", si è incaponito nel volerne far parte, in virtù di una mai sopita ricerca di consensi a spese del Comune. Tutti i consiglieri di maggioranza, nessuno escluso, hanno quindi deliberato l'ingresso di Assisi nella Comunità il 15/12/2011. Costo 2 euro ad abitante (28.500x2)=57.000 euro l'anno. Attenzione però! Non è di poco conto dire quello che tutti sapevano, cioè che la Presidente della Regione aveva già comunicato la messa in liquidazione della Comunità Montana. Si è visto mai qualcuno che chiede di far parte di un qualcosa che sta per essere chiuso e che ci paga pure sopra? Per il 2012 la Comunità Montana ha già fatto pervenire giustamente la richiesta di pagamento della quota. Gli amministratori hanno fatto orecchie da mercante, non avendo previsto nel bilancio 2012 l'importo che era obbligatorio, visto l'impegno deliberato dal Consiglio comunale. Pagheranno? È un obbligo. Sarà quindi un debito fuori bilancio del 2013. **Rimane l'assurdo di un'adesione onerosa in un ente in liquidazione. Roba da Cortei dei Conti.**

“Si è visto mai qualcuno che chiede di far parte di un qualcosa che sta per essere chiuso e che ci paga pure sopra?”

Emidio Fioroni

ERRATA CORRIGE

Nel precedente numero di "Informassisi", nella nota "Botero flop", a pagina 8, è stato riportato che i biglietti venduti sono stati 15.000 e che il costo per il comune ammontava a 60.000 euro. **In verità i biglietti venduti sono stati 11.445.** Inoltre, in aggiunta al contributo di 60.000 euro proveniente dalle tasse dei cittadini, è stato aggiunto un ulteriore importo di 50.000 euro da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, proveniente da una erogazione assegnata al comune di Assisi per la mostra di Giotto, che l'amministrazione non è stata in grado di utilizzare.

60 MILA EURO PER UN NUOVO FRONT-OFFICE AL COMUNE DI ASSISI

Nel Palazzo comunale di Assisi sono stati cambiati gli arredi dell'ufficio posto all'entrata del Comune denominato front-office (nella foto), subito ribattezzato da alcuni arguti assisani "sale mortuarie", a causa di due lunghi tavoli di marmo bianco che occupano per l'intera lunghezza i due



locali di ingresso al comune. Senza voler entrare nel merito di "bello o brutto", la gente si chiede se era proprio opportuno spendere per questo sportello al pubblico, di fatto già esistente, ben 60mila euro, più il costo dei dipendenti comunali utilizzati che hanno lavorato alla sua realizzazione. Non per fare demagogia, ma non era meglio aiutare con questi soldi famiglie bisognose? L'attenzione al sociale si fa con fatti concreti, non con vuote parole. Ma a cosa serve la postazione ivi prevista per i vigili, in verità giustamente mai utilizzata dagli stessi, in quanto il loro servizio viene svolto utilmente in piazza? La loro sede è già dislocata nel comune. Gli amministratori lo chiamano front-office; il suono, in inglese, è bello, ma la musica è sempre quella!!

RITARDI

1) Parcheggio Porta Nuova. Ampliamento e ammodernamento.

La convenzione risale al 23 dicembre 2004. Prevedeva che, al termine dei lavori del parcheggio di S. Pietro, dovessero iniziare quelli di Porta Nuova. Sono passati anni. L'ampliamento e l'ammodernamento con nuovi bagni appare improcrastinabile. Che si aspetta?

2) Parcheggio via Becchetti per 30 posti auto. Indispensabile, a sostegno delle vicine attività commerciali e per i cittadini. Finanziato fin da 3 anni orsono con 191.000 euro. Fermo.

3) Progetto manutenzione straordinaria strade delle frazioni. Dalla delibera di giunta del luglio 2010, tra i lavori da eseguire figura la bitumatura di via della Repubblica a Santa Maria degli Angeli, ma ancora non è stata realizzata. Che fine hanno fatto i soldi?

4) Parcheggio via Patrono d'Italia (in prossimità del sottopasso ferroviario). La gente si domanda che fine abbia fatto la promessa elettorale ai commercianti di via Patrono d'Italia.

Ci si domanda se i ritardi dei lavori già finanziati non siano un danno per l'economia e l'occupazione.



L'OPINIONE

I (NUOVI) DOLORI DEI MODERATI

di Nicolangelo D'Acunto

In vita mia ho quasi sempre sentito parlare di crisi. Ricordo le domeniche senza automobili degli anni Settanta, la crisi petrolifera, la disoccupazione, i giovani senza lavoro. Eppure a quella crisi macroeconomica corrispondeva un ciclo microeconomico di crescita: i consumi delle famiglie diventavano sempre più diversificati; cresceva il numero delle case dotate di linea telefonica; cresceva il numero delle automobili; cresceva in maniera esponenziale il numero delle industrie. Insomma, pur in un contesto di crisi complessiva, noi italiani diventavamo sempre più ricchi. La crisi di oggi ha un volto completamente diverso: le aziende chiudono (mille al giorno in Italia!); carrelli praticamente vuoti nei supermercati; dal giornale di questa mattina apprendo che perfino il girovita degli italiani sta diminuendo. La grande differenza rispetto alla crisi di quarant'anni fa consiste nella coerenza tra i dati macroeconomici e la situazione percepibile empiricamente.

Se ci spostiamo sul versante della politica e delle istituzioni, vedo qualcosa di simile. I politologi italiani e i giornalisti degli anni Settanta parlavano di crisi dei partiti e delle istituzioni. Anche in quel caso, tuttavia, la gente sembrava non accorgersene: in ogni paese vedevi le sedi di partiti capaci di coinvolgere molti cittadini. Oggi, analogamente con quanto accade in economia, la crisi di rappresentatività delle istituzioni e dei partiti è visibile per gli specialisti, ma è anche sotto gli occhi di tutti noi.

La realtà è venuta a bussare alla porta di casa nostra. Questo da una parte potrebbe indurci a un pessimismo senza speranza, ma dall'altra ci offre l'occasione di capire che il destino nostro e delle nostre famiglie dipende strettamente e concretamente dal destino della comunità in cui viviamo, dell'Italia e perfino dell'Europa: tutte realtà che abbiamo sempre sentito estranee ai nostri problemi quotidiani. Allora andare a votare può assumere davvero un significato nuovo e diverso.

L'ACCESSO AGLI ATTI, DIRITTO O TORMENTO?

Come noto, in un ente pubblico, quale il Comune, la maggioranza decide e governa, mentre l'opposizione ha l'onere del controllo, suo diritto/dovere esercitato mediante l'accesso a tutti gli atti. Una legittima attività di ogni consigliere, stabilita dalla legge. Il Sindaco di Assisi, a seguito della richiesta scritta di un consigliere di accedere agli atti (rivolta ai singoli dirigenti), con lettera del Segretario del Comune, ha ordinato infelicitemente a tutti i dipendenti che sono tenuti a rispondere *"di essere messo puntualmente a conoscenza delle richieste di accesso presentate dai consiglieri prima della loro evasione"*.

Nessun problema che il Sindaco voglia conoscere ciò che avviene nell'amministrazione, ma quello che stona è quel **"prima"**. I consiglieri, nell'espletamento del loro dovere, non possono essere supervisionati dal sindaco.

Alcuni dipendenti si sono subito conformati supinamente a questo diktat, in primis il Segretario che ha scritto la lettera.

La disposizione, così come formulata, oltre ad apparire irriguardosa nei confronti dei consiglieri dell'opposizione, suona come un'espressione di **onnipotenza e sfiducia** nei confronti delle persone cui la richiesta di accesso agli atti, per legge, è rivolta (dirigenti e personale che occupano posizioni organizzative). Alcuni, per quieto vivere o falso senso di subordinazione, l'hanno presa sul serio, subendola.

Il Direttore

UN'INIZIATIVA DI "RILIEVO"

Il consigliere Brunozzi alla manifestazione di Miss Italia, al lato della Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli.



I VIAGGI DI "RILIEVO" DEL SINDACO

Da *"Vivere Assisi"*

"Per Ricci trasferta partenopea in vista dell'Assemblea nazionale Unesco"

"Claudio Ricci a Matera per rinforzare il legame con la Basilicata"

"Ricci in val Camonica per le celebrazioni del primo sito Unesco italiano"

"Ricci in Sicilia per festeggiare il patrimonio barocco"

"Ricci in Sicilia incontra Sgarbi e presenta i prossimi eventi Unesco"

"Unesco, Ricci in visita alla "Città del Palladio"

L'AUTO BLU
CON L'AUTISTA È MOLTO UTILIZZATA:
IN UN ANNO BEN 67 VIAGGI
DEL SINDACO IN TUTTA ITALIA



LA POST@ - riceviamo e pubblichiamo -
inviare una e-mail: valentina.rinaldi@libero.it

Ogni promessa è debito

La campagna elettorale può indurre gli attori a promettere mari e monti, senza essere sicuri di poterli soddisfare. A che pro? Per prendere i voti. Si dice a volte che è meglio una bella bugia che una triste realtà, ma questo alla fine paga? Cioè, prima o poi, tutti dobbiamo fare i conti con la propria coscienza e non sempre saremo in grado di poterci guardare allo specchio, soddisfatti del proprio operato.

Uno dei tanti che mi sono trovato di fronte è l'illuminazione di Via di Mezzo: è la via che collega Passaggio d'Assisi all'ospedale, con una pendenza non indifferente e una visibilità al limite anche nelle ore diurne. Ad oggi, parlando con alcuni residenti interessati all'opera, risultano stanziati i finanziamenti, ma i lavori ancora non sono stati appaltati. Ma non sarà invece più verosimile che i soldi non sono stati previsti? Sarebbe opportuno dirlo.

Leonardo Passeri

Caro Leonardo, la tua ultima osservazione è sicuramente quella giusta.

OSPEDALE DI ASSISI

1) Già 5 anni prima allarme sul depotenziamento

martedì 19.06.2007

CORRIERE DELL'UMBRIA

Il vice sindaco Bartolini attacca l'assessore regionale Rosi e gli esponenti locali del centrosinistra
L'ospedale perde colpi, Chirurgia chiusa il fine settimana

ASSISI - "Un drastico ridimensionamento" dell'ospedale di Assisi. Così il vice sindaco Giorgio Bartolini commenta la chiusura della sale operatorie dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina. "Poco tempo fa - dice - si è tenuto un consiglio comunale aperto in merito. C'è chi, ottimista, ha voluto credere nelle parole rassicuranti dell'assessore regionale alla Sanità Rosi, e chi invece, più smaltiziato, realisticamente non si fece illusioni su quanto deciso dall'alto per l'ospedale di Assisi, già da alcuni anni".

2) La protesta

domenica 12.06.2011

CORRIERE DELL'UMBRIA

Scatta la protesta con tanto di volantini. Richiamo all'amministrazione
"La lenta morte dell'ospedale"
Bartoliniani sul piede di guerra: basta tagli

ASSISI - L'ospedale di Assisi sta morendo, cosa fa l'amministrazione comunale? Con un presidio durato un'ora, terzo polo e liste civiche, unitamente consiglieri comunali Emidio Fioroni e Simonetta Maccabei, hanno cercato di sensibilizzare le istituzioni regionali e comunali sul problema del depotenziamento del nosocomio assisano.

4) Ancora allarme inascoltato

domenica 23.10.2011

LA NAZIONE UMBRIA

Assisi Fioroni (Terzo Polo) attacca il sindaco Ricci: «Perché minimizza il declino dell'ospedale?»

5) Evidenza negata

lunedì 30.01.2012

CORRIERE DELL'UMBRIA

Assisi Il consigliere del terzo Polo paventa la fine, il sindaco annuncia miglioramenti
Botta e risposta sull'ospedale
Bartolini critica, Ricci rilancia

ASSISI - Giorgio Bartolini torna a lanciare l'allarme sul futuro dell'ospedale di Assisi. Claudio Ricci torna a ribadire l'opera di valorizzazione e tutela della struttura che la sua amministrazione sta invece portando avanti.

Due sono le cose - conclude Bartolini nella sua nota - o Ricci, che da sempre ha negato la chiusura del punto nascita, ha portato in giro i cittadini, oppure si è fatto prendere in giro bloccando di fatto ogni utile iniziativa positiva". Immediata arriva la risposta del sindaco di Assisi,

"Bartolini - conclude il primo cittadino Ricci - continua a diffondere false notizie sull'ospedale, diffamandone le ottime professionalità che vi operano, l'amministrazione continua a lavorare in modo concreto ed efficace".

3) La promessa

sabato 05.11.2011

Il Messaggero UMBRIA

«Ospedale a rischio»
Il sindaco: «Bugie»

A gettare il sasso nello stagno sono il capogruppo e il consigliere d'opposizione del Terzo Polo, Simonetta Maccabei ed Emidio Fioroni, richiamando l'attenzione sul disservizio che ne deriverebbe per i reparti di chirurgia, pediatria, del pronto soccorso e radiologia. «Tutto questo - sentenzia il consigliere di minoranza Emidio Fioroni - porterà alla morte l'ospedale di Assisi, riducendolo a un modesto centro di comunità con grave danno per la popolazione e i turisti».

Molto categorico in proposito è il sindaco Claudio Ricci: «L'amministrazione lavorando insieme all'Asl e alla Regione perché l'ospedale di Assisi sia potenziato a favore dei residenti e dei turisti. Altro che chiusura. Andiamo avanti sicuri».

6) La sparata

sabato 19.05.2012

Il Messaggero UMBRIA

La partita a scacchi
Il sindaco Ricci:
«Datemi l'ospedale o lascio la fondazione PerugiAssisi»
di FEDERICO FABRIZI

ASSISI - «M'hanno preso in giro, ma adesso vedranno...», Claudio Ricci non si tiene: carica a testa bassa e mena.



Le lacrime del cocodrillo

7) Fine della storia

venerdì 01.08.2012

CORRIERE DELL'UMBRIA

Panella e Legato, vertici delle aziende di Terni e Perugia, giocano d'anticipo:
laboratorio unico e ginecologie di Assisi e Narni a udito. Locchi bacchetta la Marina

I direttori rivelano:
"Così taglieremo
due punti nascita"

Dopo che l'assessore alla sanità dell'Umbria Tomasoni, sulla stampa del 1° agosto e 2 gennaio 2013, ha confermato la chiusura del punto nascita di Assisi, il sindaco ha dichiarato: "però faranno il parcheggio dell'ospedale".

Ma un conto è un parcheggio, ben altro sono i servizi ospedalieri. E poi, sono anni che dicono che lo faranno, ma non quando.

Intanto hanno anche trasferito alcuni servizi dall'USL di Santa Maria degli Angeli a Bastia.

E l'amministrazione sta zitta!

LE NOSTRE PROPOSTE

PER LA SICUREZZA IN ASSISI UTILIZZIAMO ANCHE I VIGILI

di Giorgio Bartolini

Non passa giorno che 5 o 6 abitazioni vengano "visitate". È vera emergenza. Ormai non vi è più alcun limite per i ladri: lavorano di giorno e di notte in modo sistematico e non disdegnano di rubare anche in presenza delle persone nelle abitazioni. È vero che esiste una situazione di disagio economico per coloro che hanno perso il lavoro, ma ciò non

I cittadini hanno il diritto di essere protetti

può essere una giustificazione. Non pochi si chiedono di che vivono certi individui che non si sono mai visti lavorare. Certamente la sicurezza compete alle forze dell'ordine, ma anche l'amministrazione comunale può fare molto. Assisi ha 30 vigili. Sono preparati e armati, hanno buoni rapporti con le forze dell'ordine con le quali possono collaborare più efficacemente. **Solo alcuni di essi sono necessari negli uffici, molti dei rimanenti devono invece essere utilizzati per la sicurezza dei cittadini, che deve diventare una priorità per l'amministrazione. Si facciano meno manifestazioni solo per la passerella dei soliti amministratori. Si faccia un minore utilizzo del gonfalone, e quindi meno scorte, e più servizi contro i furti.**

Il Sindaco, in campagna elettorale, annunciò e scrisse nel programma che avrebbe istituito il Vigile di quartiere. Chi lo ha visto?

CORRIERE DELL'UMBRIA
della provincia

lunedì 28.01.2013

*Paura e rabbia dei titolari a Santa Maria degli Angeli
Tentano di sfondare la vetrata d'ingresso del bar alla stazione*

"Siamo stanchi di subire in continuazione - dice uno dei titolari del bar - anche perché non è la prima volta: abbiamo subito diversi furti notturni, atti vandalici verso le auto di dipendenti e titolari". La paura e l'amarrezza aumenta. ◀

nelle forze dell'ordine, a cui spesso non si rivolgono più neanche per fare le denunce. D'altronde sembra che il 90% dei furti rimanga impunito. In ogni caso occorre essere un po' più accorti, magari sbarrando le finestre ai piani bassi, anche se alcuni cittadini poi dicono che in "carcere" ci sono loro e non i ladri. L'amministrazione si muova e, invece dei soliti discorsi autopromozionali giornalieri, faccia un'azione concreta e utile per la gente.

AVANTI, ANZI INDIETRO



Il rebus degli ambulanti: ma perché al comune danno fastidio?

- 16 ottobre 2012, da "La Nazione", l'assessore Lunghi: "Stiamo vagliando di portare il mercatino in via S. Gabriele dell'Addolorata o in via Borgo Aretino".
- 20 ottobre 2012, spedite le bancarelle a San Pietro.
- 26 ottobre 2012, da "Il Giornale dell'Umbria": "La giunta stabilisce di portare il mercatino nella zona di Porta Nuova, Largo Properzio, via Robinson, parcheggio Vittorio Emanuele".
- 28 ottobre 2012, creati e assegnati i posti in Piazza Santa Chiara.
- 29 ottobre 2012, da "Vivere Assisi", la dichiarazione di un ambulante: "Con il vicesindaco eravamo giunti alla conclusione per la localizzazione di Piazza S. Chiara, o via S. Gabriele dell'Addolorata o via Porticcia verso Piazza S. Chiara. Siamo stati presi in giro".
- 1° dicembre 2012, da "Vivere Assisi": "Il mercato migra a Borgo Aretino".

LA MEMORIA



Lapide posta nell'area esterna dell'Eremo delle Carceri:

"La città di Assisi a ricordo dei prigionieri di guerra dell'esercito austro-ungarico che negli anni 1916/1919 rimboschirono questo Sacro Monte. Nell'VIII centenario della nascita di San Francesco".

14 settembre 1982 - Giornate dell'Austria